



Scoprire la Repubblica Ceca in sella alla bicicletta. A lato, una splendida veduta del castello di Decin

REPUBBLICA CECA Magici itinerari in bici tra natura, storia, religione e capolavori architettonici

Tra i borghi sospesi nel tempo

Panoramica lungo il fiume Beca, il castello di Decin e Holasovice in stile barocco

di Donato Sinigaglia

La bicicletta è il mezzo di trasporto perfetto, soprattutto in vacanza. Lo sanno bene in Repubblica Ceca, dove il cicloturismo è praticabile comodamente e in totale sicurezza. Centinaia di chilometri ciclabili permettono di esplorare ogni angolo: moderne metropoli e città storiche ma anche pittoreschi borghi rurali, fiumi, laghi, prati e capolavori architettonici. Ad iniziare dalla pista panoramica che si snoda lungo il fiume Beca, che nasce nei monti Beskydy e sfocia in pianura, gettandosi nel fiume Morava, dopo quasi 160 chilometri.

L'itinerario ne segue il corso quasi per intero: inizia tra gli scenari ondulati dell'area verde protetta dei Monti Beskydy e scende lentamente verso la pianura, seguendo il fiume. Proprio per le caratteristiche non impegnative del percorso, è particolarmente adatta alle famiglie con bambini. Oltre ad ammirare lo splendido paesaggio, si ha l'opportunità di visitare uno dei primi e più grandi musei europei a cielo aperto: quello di Roznov pod Radhostem, con oltre cento edifici di architettura popolare locale, sotto tutela. Si passa anche accanto alle ter-



Un viaggio a stretto contatto con la natura

me di Teplice nad Beca: bevendone l'acqua benefica, si reintegrano i minerali persi pedalando. Infine, sempre a proposito di sorprese del sottosuolo, ecco le grotte di aragonite di Zbrasov, nelle immediate vicinanze delle terme. I monti della Boemia centrale, a nord di Praga, sfoggiano cime e colline vecchie di milioni di anni. Al centro scorre il fiume Elba. A svelare questo paesaggio unico e variegato, è una splendida pista ciclabile, lunga un centinaio di

chilometri. Si parte ai piedi del monte Rip, per terminare a un soffio dalla Germania. L'itinerario è vario e modulabile: ponti e traghetti permettono di attraversare il fiume in più punti e di improvvisare un percorso in base al proprio estro e alle proprie esigenze. Il consiglio è comunque di non tralasciare una visita al castello di Decin, che domina l'Elba. A Decin, così come a Hrensko, si ammira inoltre una singolare città rupestre. Litomerice è invece una città sto-

rica, che conserva le antiche mura medievali, la Cattedrale di Santo Stefano e numerose gallerie e musei. Struggente e imprescindibile una tappa a Terezin, la fortezza del XVIII secolo, oggi monumento alla memoria e reduce da un recente restauro, che i nazisti trasformarono in un campo di concentramento per gli ebrei di Boemia. Punteggiata di paesini di campagna dove il tempo pare essersi fermato, la Boemia meridionale garantisce una fitta rete di piste ciclabili. Attraversano in lungo e in largo un paesaggio di stagni, viali orlati di alberi secolari, villaggi pittoreschi e città storiche. Oltre naturalmente a numerosi castelli: a Cervena Lhota, Hluboka e Cesky Krumlov (sotto tutela Unesco) e tanti altri. Patrimonio dell'Umanità Unesco, il villaggio di Holasovice è unico per il suo stile barocco rurale. Non solo itinerari e ispirazioni. Ma per ciclisti e cicloturisti c'è molto di più. Un bel numero di bike-park e tracciati per downhill innanzitutto, ma anche alberghi amici, officine attrezzate, centri noleggio, agenzie per tour guidati, ciclobus oltre a treni e battelli su cui è possibile viaggiare con le due ruote al seguito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Ferrara

Torna il Buskers Festival musica di strada dal mondo

■ Fino al primo settembre, Ferrara sarà la capitale della musica del mondo con il Buskers Festival, rassegna internazionale del Musicista di Strada, con anteprime a Mantova (22 agosto), Comacchio (23) e tappa intermedia a Cesenatico (6). Un'occasione per visitare la città dal centro storico Patrimonio Unesco e per vivere centinaia di spettacoli all'aria aperta. La 32esima edizione del Ferrara Buskers Festival rende omaggio a Copenaghen, città ospite d'onore, con musicisti che arriveranno dalla Danimarca e da tanti altri Paesi. Venti i gruppi invitati, protagonisti della manifestazione che si esibiranno, dalle 18 alle 24. A loro si aggiungeranno centinaia di musicisti e artisti professionisti, pronti a stupire e coinvolgere il pubblico con i suoni e i generi più disparati. Il Castello Estense sarà fulcro della manifestazione e luogo di concerti dopo la mezzanotte. Con [Visit Ferrara](#), il 25 agosto e il primo settembre, si potrà partecipare alle visite guidate "Raccontare Ferrara, con partenza alle 10.30 in piazza Savonarola alla scoperta del centro storico rinascimentale e medievale.

Gran Paradiso

Le 97 candeline del Parco nazionale

■ Una scultura in legno di stambecco fa da "testimone" di un legame che è partito da Cogne, per passare a Ceresole, poi a Rhemes e quest'anno a Ribordone. Il santuario di Ribordone festeggia, nel 2019, i 400 anni dall'apparizione della Madonna di Prascondù che, secondo quanto ufficialmente riconosciuto dalla Chiesa Cattolica, apparve in questo luogo al pastorello Giovannino Berrardi nel 1619. Il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha scelto di festeggiare proprio nel santuario il suo 97, compleanno, l'8 settembre in occasione della "Festa della Buleta", un piatto tipico della zona, la cui ricetta viene passata di padre in figlio da secoli: una sorta di palla di polenta ripiena di formaggi fatta poi abbrustolire su una piastra di ghisa, che veniva anticamente preparato nelle giornate di festa. La festa della Buleta rappresenta una tradizione antica capace di unire gastronomia e fede.

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lago di Dobbiaco, negli avveniristici Skyview Chalets il sogno di Andreas Panzenberger diventa realtà Si dorme nel bosco sotto un cielo di stelle

Si chiamano Skyview Chalets, e sono dedicati a chi ama la libertà ma anche il massimo del comfort. Ma, attenzione, non sono dei normali chalet, ma bensì strutture futuristiche, perfettamente integrate nell'ambiente che consentono di dormire sotto un tetto di stelle nello scenario del lago di Dobbiaco circondato dalle vette delle Dolomiti, patrimonio Unesco. Quella di dormire sotto le stelle, ma allo stesso tempo con la vista sul lago è un sogno che probabilmente Andreas Panzenberger covava fin bambino. Un'idea cresciuta giorno dopo giorno, nei suoi occhi di fotografo affermato in Germania.

Così, quando i genitori sono andati in pensione, Andreas e la sua compagna Barbara e il loro San Bernardo hanno ripercorso a ritroso la strada per creare un posto unico, in cui la privacy e la tranquillità sono una religione. A pochi chilometri dalle Tre Cime di Lavaredo ed esattamente al confine tra il Parco Naturale Dolomiti di Sesto e quello di Fanes-Sennes-Braies, il Toblacher See introduce alla dimensione innovativa degli Skyview Chalets con una reception ricavata dal legno dei pini del bosco, al di sotto della quale una cantina con enoteca e cella frigo è la plastica manifestazione della grande passio-

ne di Andreas per il vino e per le bollicine. Ogni glass cube, pensato per favorire il relax anche grazie alla presenza dei trucioli di cirmolo, ha la propria Spa privata con sauna a infrarossi. Basta muovere un passo all'interno, specie dopo il tramonto, per rendersi conto che la totale assenza dell'inquinamento luminoso permette di dormire letteralmente sotto un cielo di stelle, eccezionalmente invitato a entrare per via di una copertura trasparente, simbolo di un luogo in cui togliersi ogni peso è la prima regola per dimenticare lo stress. Nella versione deluxe, lo chalet vanta anche una jacuzzi nel ter-

razzo panoramico. La colazione, bio e con prodotti di strutture del territorio, viene recapitata e lasciata davanti alla porta con quad elettrici. Anche questo suggerisce come il Toblacher See sia un campeggio certificato ecologico, con riscaldamento a biomassa, dove viene quasi spontaneo camminare a piedi scalzi sui sassi intorno al lago e sulle sponde dei torrenti. Magari insieme al proprio cane, che qui è un ospite degno di un trattamento speciale, comprensivo di lettino, pappa biologica e doccia dedicata. Gli sportivi hanno l'imbarazzo della scelta, con una pista di fondo antistante, escursioni inver-

nali con e senza ciaspole e un servizio di trasporto che ogni mezz'ora permette di raggiungere gli impianti di risalita per l'area sciistica Tre Cime Dolomiti e quella di Plan de Coronas. D'estate, i percorsi di jogging sono una garanzia per tutti gli appassionati di escursioni a piedi e in bicicletta: Prato Piazza, Val Fiscalina, Monte Serla, Croda dei Baranci, Croda Bagnata, Monte Specie, Monte Piano. La camminata all'alba sul Corno di Fana è un segreto da custodire nel cassetto dei ricordi di una vita. Info: www.skyview-chalets.com